



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841
Assessorato alla Cultura

Enzo Esposito

Dialogo con gli anni Ottanta

a cura di Renato Barilli

28 marzo – 3 maggio 2009

Chostro di S. Agostino, Sale Putti e Capitolo - Pietrasanta (LU)



Senza titolo, 1980 Enzo Esposito

Sono tutte opere senza titolo perché senza un margine entro cui rimanere; superfici pittoriche estese oltre il perimetro della tela; gesti e segni decisi, pennellate nervose che attraversano energicamente lo spazio; cromatismi accesi, carichi di forza emozionale; trasmissione di energia inconsapevole ed incontrollata. Non esiste narrazione, ma confronto-scontro sensibile tra l'opera e l'osservatore. Dal 28 marzo al 3 maggio 2009 l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la Galleria Marcorossi/Spiralearte, presenta la personale di Enzo Esposito dal titolo "Dialogo con gli anni Ottanta", un significativo percorso espositivo a cura di Renato Barilli.

Alla fine degli anni Settanta, dopo una prima fase di ricerca in cui è evidente l'influenza dell'arte concettuale e un successivo periodo dedicato all'indagine fotografica, Enzo Esposito è tra i primi artisti italiani ad esplorare una nuova dimensione pittorica "ambientale", realizzando installazioni, opere con evasioni ed integrazioni dipinte direttamente sulle pareti. Proprio lo spazio pittorico, considerato nella sua dimensione oggettiva e reale, si dilata sviluppando una percezione che va oltre i confini della tela.

Nel 1980 diviene uno degli esponenti di spicco dei "Nuovi Nuovi", gruppo di artisti della generazione postmoderna fondato da Renato Barilli, che hanno promosso ed affermato, in contrapposizione al concettualismo e al minimalismo dell'epoca, il grande ritorno al segno, al colore. Una rivoluzione che intendeva dimostrare come scegliere la pittura non significasse un

anacronistico recupero di olio e tela, né, tanto meno, rinunciare al dialogo con la contemporaneità attraverso l'installazione e l'invasione dello spazio.

La mostra si propone di indagare ed approfondire il periodo pittorico degli anni Ottanta, particolarmente interessante e propulsivo nel passaggio dal concettuale all'ambito pittorico, alla luce della più recente produzione dell'artista, mettendo in risalto la continuità e l'evoluzione della sua arte. Le opere degli anni Ottanta, infatti, dialogano, nelle sale Putti e Capitolo, con alcune più recenti creazioni, tra le quali alcune grandi carte degli ultimi anni, tele degli anni Novanta e, in particolare, un'ellissi di grandi dimensioni realizzata dall'artista espressamente per questa mostra.

Le opere non hanno titolo così da affermare la mancanza di cornici, limiti alla pittura, in sintonia con la sua poetica non narrativa, ma concentrata sul dialogo con la superficie, sull'accadimento. Esposito annulla l'aspetto autoritario ed impositivo per proporre un dialogo aperto ed estremamente problematico con chi osserva.

Al centro del Chiostro trova ideale cornice una scultura in fusione di alluminio proveniente dal Museo di Portofino.

Un catalogo con testo critico di Renato Barilli completa la mostra: si tratta di un vero e proprio studio analitico sul periodo in oggetto, nel quale, oltre ai lavori esposti in mostra, saranno riprodotte circa 30 tavole a colori di opere degli anni Ottanta.

CENNI BIOGRAFICI

Nato a Benevento nel 1946, dal 1980 **Enzo Esposito** vive e lavora a Milano. Dagli anni '90 a oggi sono state allestite numerosissime sue mostre personali, in gallerie italiane e straniere (Milano, Verona, Venezia, Francoforte, Hong Kong) e presso importanti sedi istituzionali, tra cui Palazzo Reale di Caserta, l'Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro, il MAC di Santiago del Cile. Ha inoltre partecipato a prestigiose collettive, tra cui *I Nuovi Nuovi: nascita e sviluppo di una situazione postmoderna*, a cura di Renato Barilli alla Galleria Civica di Torino ('95), *Arte italiana ultimi quarant'anni: la pittura aniconica*, curata da Danilo Eccher alla GAM di Bologna ('98) e *Analogie del presente* al Danubiana Meulensteen Art Museum di Bratislava (2001). Nel 2006 partecipa alla rassegna *La traccia invisibile del reale* con una personale al Museo della Permanente di Milano curata da Alberto Fiz. Hanno scritto di lui: Francesca Alinovi, Renato Barilli, Claudio Cerritelli, Giorgio Cortenova, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Catherine Millet, Arturo Carlo Quintavalle, Alessandro Riva, Maurizio Sciaccaluga.

Mostra: Dialogo con gli anni Ottanta – Enzo Esposito
Date esposizione: 28 marzo – 3 maggio 2009
Luogo: Sala Putti e Capitolo, Chiostro di Sant'Agostino - Pietrasanta
Orario: ore 16-19; chiuso il lunedì
Ingresso: libero

Alessia Lupoli -Ufficio Stampa
Assessorato alla Cultura
Comune di Pietrasanta
tel. 0584/795381; fax 0584/795588
e-mail: cultura@comune.pietrasanta.lu.it
www.comune.pietrasanta.lu.it